



ORIGINALE

IMMEDIATA ESECUZIONE

COMUNE DI PARTINICO

PROVINCIA DI PALERMO

DELIBERAZIONE

N° 104

DEL 09.12.2011

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

Adesione al Consorzio
Distretto Turistico
Regionale del Golfo di
Castellammare –
Approvazione Statuto
Regolamento
Organizzativo.

L'anno Duemilaundici il giorno Nove del mese di Dicembre alle ore 20,00 nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di 1ª convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori:

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO _____

TIT. _____ FUNZ. _____ SERV. _____

INT. _____ CAP. _____

ATTO N° _____

RISERVATO AL SETTORE PROPONENTE

SETTORE n. 08

Repert. n° 02

del 25-11-2011

RISERVATO ALL'UFFICIO SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA

N° 39

Del 25-11-2011

N.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	VIRGA ANTONINO		X
2	LO BAIDO GIUSEPPE		X
3	CAMPIONE DIEGO FERNANDO	X	
4	PRUSSIANO ANDREA	X	
5	ALBIOLO GIOACCHINO	X	
6	TRANCHINA SALVATORE		X
7	GIULIANO VITO		X
8	LO IACONO LEONARDO	X	
9	LO IACONO EZIO		X
10	BONNI' GIUSEPPE	X	
11	CATALANO GIOACCHINO	X	
12	GRECO DOMENICO	X	
13	IMPASTATO GIOVANNI	X	
14	DI MARCO FRANCESCO	X	
15	RIZZO PULEO SALVATORE		X
16	ITALIANO VITO	X	
17	DI TRAPANI LORENZO	X	
18	GIOVIA GIUSEPPE ANTONINO	X	
19	DI TRAPANI PIETRO	X	
20	MARINO BALDASSARE		X
21	RUSSO LEONARDO	X	
22	LATONA ONOFRIO	X	
23	DE SIMONE GIOVANNI		X
24	AIELLO SANTO GIOVANNI		X
25	SPECIALE GIUSEPPE	X	
26	BUSCIO IGNAZIO		X
27	SCIANNA ANTONINO		X
28	CONSTANTINO FRANCESCO		X
29	DE LUCA ANTONINO	X	
30	DEGAETANO NICOLA	X	
Totale		18	12

Presiede il Cons. Albiolo Gioacchino nella qualità di Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale del Comune di Partinico Dr. Vincenzo Pioppo.

Scrutatori i Consiglieri: Giovia, Impastato e Degaetano.



Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 30/04/1991 n°10 sottopone all'esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione: **Adesione al Consorzio Distretto Turistico Regionale Siciliano del Golfo di Castellammare - Approvazione Statuto e regolamento organizzativo-**

Premesso che:

-la riforma della legislazione nazionale del turismo introdotta con la L. n.135 del 29 marzo 2001, conferisce agli enti locali ed ai soggetti privati la promozione e dello sviluppo del territorio di riferimento tramite l'istituzione di sistemi turistici locali attribuendo alle regioni il ruolo determinante delle scelte sulle strategie progettuali;

- pur essendo stata oggi abrogata per effetto della intervenuta normativa statale successiva (Codice del Turismo D.L/vo n. 79/2011) la norma aveva prodotto i suoi effetti e la Regione Sicilia, in attuazione degli obiettivi stabiliti nella citata legge, attribuendo al turismo un ruolo primario e centrale per lo sviluppo economico ed occupazionale del territorio all'art.6 della L.F. n.10/2005 individua nei *distretti turistici* gli organismi preposti a tali finalità definendoli come "*contesti omogenei integrati comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a più province e caratterizzati da offerte qualificate di attrazioni turistiche e/o beni culturali, ambientali, ivi compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e/o dell'artigianato locale*";

- l'art.7 della citata legge prevede poi, tra gli elementi che devono essere indicati nella costituzione dei distretti, il *Piano di sviluppo turistico* di durata triennale contenente una dettagliata ricognizione delle risorse turisticamente rilevanti disponibili nell'area demandando alla Regione Sicilia la facoltà nonchè i criteri e le modalità, per il riconoscimento dei distretti stessi;

- con decreto 16 febbraio 2010 dell'Assessorato Regionale per il Turismo, lo Sport e lo Spettacolo sono stati approvati i criteri e le modalità per il riconoscimento dei distretti turistici intesi come strumenti funzionali finalizzati sia al miglioramento delle condizioni dell'offerta turistica e dell'accessibilità dei fattori di attrazione complessivamente situati nel territorio del distretto, sia all'aumento dei volumi relativi al turismo pernottante e della spesa turistica;

- a seguito di Avviso Pubblico attivato dal Comune di Partinico, Ente designato quale rappresentante legale dei soggetti promotori del costituendo distretto turistico "Golfo di Castellammare", del Distretto Turistico, sono pervenute richieste di adesione al *Distretto Turistico "Golfo di Castellammare"* da parte della Provincia Regionale di Palermo e dei seguenti comuni di: Alcamo, Balestrate, Borgetto, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Terrasini, Torretta, Trappeto, ed Ustica ivi compreso il Comune di Partinico oltre che di n. 85 soggetti privati.

- con nota prot gen. n. 15143 del 14 Giugno 2010 il Sindaco del Comune di Partinico, nella qualità di Rappresentante legale dei Promotori del distretto, ha presentato all'Assessorato Regionale al Turismo istanza per il riconoscimento del **DISTRETTO TURISTICO TERRITORIALE** denominato "**DISTRETTO TURISTICO REGIONALE SICILIANO DEL GOLFO DI CASTELLAMMARE**" da costituirsi nei territori sopra citati;

- con Decreto Assessoriale del 12 Ottobre 2011 di "Positiva valutazione delle istanze di riconoscimento di distretti turistici" della Regione Sicilia - Assessorato del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, pubblicato sulla GURS n.47 del 11 Novembre 2011, è stata data positiva valutazione all'istanza di riconoscimento del **DISTRETTO TURISTICO TERRITORIALE** denominato **DISTRETTO TURISTICO REGIONALE SICILIANO DEL GOLFO DI CASTELLAMMARE**,



- l'art.4 del sopracitato decreto prescrive " *che entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto sulla GURS* " i distretti che hanno ottenuto la positiva valutazione , devono presentare all'Assessorato Regionale al Turismo Sport e lo Spettacolo , " *l'atto costitutivo debitamente sottoscritto ed il regolamento organizzativo...* "

Considerato che :

-relativamente al "**Distretto Turistico Regionale Siciliano del Golfo di Castellammare**" questo Ente sarà parte pubblica consorziata unitamente alla Provincia Regionale di Palermo e agli ulteriori 13 Comuni del Golfo con la partecipazione dei soggetti privati nella misura superiore a quella minima prevista dall'art. 5 comma 2 lett.d del citato decreto per complessivi 85 soggetti operanti in ambiti diversi;

- l'ambito territoriale nel quale ricade il Distretto sopra indicato è costituito dai Comuni così individuati Alcamo, Balestrate, Borgetto, Capaci, Carini, Cinisi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Partinico, Terrasini, Trappeto, Torretta ,Ustica;

- con atto d'indirizzo di G.M. n. 229 del 18/11/2011 di I.E. è stata deliberata l'adesione al "Consorzio Distretto Turistico Regionale Siciliano del Golfo di Castellammare" e sono stati approvati contestualmente,il relativo schema di Statuto e lo schema di Regolamento organizzativo;

Ritenuto prioritario per il Comune di Partinico aderire alla costituzione di un Distretto Turistico unitamente ai Comuni sopra elencati che presentano le caratteristiche richieste dalla normativa in materia;

- Che gli obiettivi perseguiti attraverso la costituzione di tale organismo, son in linea con gli obiettivi istituzionali dell'Ente e volti, alla promozione turistica del territorio che ne fa parte attraverso la realizzazione di un sistema turistico del territorio interessato;

Visto il D. L.gs. n. 267/2000;

Vistala L.R. n. 30/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto l'O.R.EE.LL. della Regione Siciliana;

tutto quanto sopra premesso, atteso e considerato

PROPONE

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono trascritte

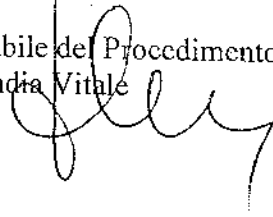
Di aderire, al Consorzio denominato "**Distretto Turistico Regionale Siciliano del Golfo di Castellammare**" con sede nel Comune di Partinico (Pa) presso la Real Cantina Borbonica Via Principe Umberto

- Di approvare lo Statuto parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato A**)
- Di approvare il Regolamento organizzativo parte integrante e sostanziale del presente atto (**Allegato B**).
- Di sottoscrivere le quote consortili per un totale di n. 5 di importo unitario pari a € 500,00 ciascuna per complessivi €2.500,00;
- di dare mandato al Sindaco di procedere, nei tempi e nei modi indicati dall'Assessorato Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, alla formalizzazione dei relativi e conseguenti adempimenti di adesione al predetto Consorzio denominato "**Distretto Turistico Regionale Siciliano del Golfo di Castellammare** ." ,ivi compresa la sottoscrizione di n.5 quote consortili di €. 500,00 ciascuna per un totale di €2.500,00 oltre le spese di rogito notarile ;



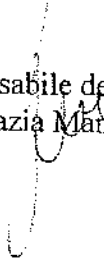
- Di dare atto che la spesa per la costituzione del Consorzio in argomento, trova copertura finanziaria così come previsto con la deliberazione di G.M. 229 del 18/11/2011 di I.E., avente per oggetto " Atto d'indirizzo di adesione al Distretto Turistico Regionale Siciliano del Golfo di Castellamare - Approvazione scema di Statuto e Regolamento "
- di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

Il Responsabile del Procedimento
Nadia Vitale



VISTA la superiore proposta si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica art. 49 del decreto legislativo 267/2000.

Il Responsabile del Settore
Maria Grazia Mansella



Il Presidente pone dunque in discussione l'argomento iscritto al punto N. 3 dell'Ordine del Giorno e dà lettura della proposta di deliberazione in oggetto, e del parere espresso dalla 1^a Commissione Consiliare che si unisce alla presente per formarne parte integrante e sostanziale quale allegato.

Il Sindaco espressamente autorizzato dal Presidente, inizia a relazionare sulla proposta in esame. Sottolinea che l'approvazione di questo atto si va a costituire il Distretto turistico insieme ai paesi della fascia costiera. Precisa, che per la costituzione di questo distretto, bisogna rispettare dei parametri, e questo consentirà la valorizzazione delle nostre zone, permettendo alle imprese di potere accedere a dei finanziamenti. Il nostro paese "Partinico" è il comune capofila, e, grazie all'impegno dei nostri uffici, è stata preparata questa proposta, oggetto di esame da questo Consiglio Comunale. Ritiene Il Sindaco che favorirà le aziende private, per dare modo a queste all'accesso ai finanziamenti. Precisa che l'approvazione di questo atto è importantissimo e non è solo un atto dovuto. Questo sarà un punto di inizio, fatto dall'Amministrazione da lui rappresentata, e si augura che la prossima Amministrazione confermi questo percorso. Questo regolamento è stato approvato con il parere della Regione e modificandolo si incorrerebbe in errore, variandone l'obiettivo che lo stesso si propone.

Il Presidente sottolinea che oltre alla puntualità dell'Amministrazione, questo Consiglio Comunale si è attivato attraverso una celere trattazione della proposta in posta esame in 1^a Commissione Consiliare.

Il Cons. Di Trapani Lorenzo sottolinea che dalla relazione del Sindaco si aspettava un contenuto più dettagliato ed esaustivo. Nonostante questa proposta di deliberazione, tende a dare un impulso positivo al turismo ed alle aziende che faranno parte di questo distretto, non bisogna trascurare la situazione di degrado che persiste a Partinico. A parte le modalità di convocazione di questo Consesso, a suo dire, un po' "anomalo", occorre andare ad evidenziare alcuni aspetti su cui, ritiene, non si è fatto chiarezza. Questa proposta di deliberazione, venga attenzionata in modo meritevole, sia per la sua vastità, sia per quello che è il territorio può dare in termini di risorse. Ribadisce, che nella relazione del Sindaco, si aspettava di avere evidenziato l'obiettivo del piano, e come si snoda lo stesso in termini turistici. Evidenzia, che nei 45 giorni, termine che scade fra qualche settimana, vada approvato e trasmesso lo Statuto, nonché il piano turistico, all'Assessorato Regionale, al fine di emettere il relativo decreto esecutivo. Altresì, evidenzia, che venga spiegata, in modo esaustivo, al Consiglio Comunale la proposta; occorre sapere cosa si intende fare e quali sono le modalità di intervento. Nel contesto del distretto, ci sono da costituire i vari organi e quantificare i relativi compensi. Noi siamo per il "no" ai compensi. Quindi il Sindaco, in questo Consesso, deve assumere l'impegno, di battersi all'interno del distretto, affinché i componenti prestino la loro opera a titolo gratuito. Infine, al Sindaco chiede che deve mettere a conoscenza del Consiglio Comunale quali sono le modalità di sviluppo del Piano Turistico, oggetto di dibattito, riservandosi di un ulteriore intervento dopo che verranno date le spiegazioni in merito alle sue osservazioni.

Entra il Consigliere Costantino. Sono presenti n. 19 Consiglieri.

Il Sindaco, evidenzia che la richieste di chiarimenti da parte del Consigliere Di Trapani Lorenzo sono legittime, e precisa che il piano turistico è stato stilato con riferimento al piano strategico. Si è programmato semplicemente di mettere assieme questi due obiettivi, mediante il confronto e l'avallo favorevole delle imprese private e ciò per valorizzare questo territorio, scopo della presente proposta. Rassicura, di non essere interessato a poltrone o al Consiglio di Amministrazione, precisando che questa sua affermazione corrisponde a verità. Precisa che il dibattito va affrontato sulla proposta in esame, e non perché qualcuno, o lo stesso, possa aspirare a qualche poltrona o compenso. La predetta proposta di deliberazione, è stata stilata dagli uffici, con la collaborazione a titolo gratuito dei privati. Inoltre, precisa il Sindaco, nel suo modo di essere, è lungi pensare a poltrone dove si elargiscono compensi, poiché non rientra nel suo costume. In questo momento si sta per costituire il Consorzio assicurando che si attiverà affinché ogni Consigliere abbia copia di questo documento. Ribadisce infine, che oggi si va a costituire il Consorzio e non il piano di sviluppo, che sarà consegnato successivamente.

Entra il Consigliere De Simone. Sono presenti n. 20 Consiglieri.

Il Cons. Lo Iacono Leonardo sottolinea che questo Consiglio Comunale è stato convocato per l'urgenza di approvare questo atto, ma non è utile perché la scadenza è di 45 giorni. In altri comuni, questo atto è già stato deliberato dai rispettivi Consigli Comunali. Prende atto che questa proposta è utile e contemporaneamente meritevole di accoglimento. Questo atto fa intravedere che qualcosa di buono si sta operando. Il turismo in Sicilia è il motore dello sviluppo, e stasera con l'approvazione di questo atto si costituisce un qualcosa di utile le cui prospettive si dimostreranno efficaci per tutto il nostro territorio. Evidenzia, che in questo Consorzio, è prevista la figura di un Amministratore Delegato che darà le direttive su altri organismi che ne faranno parte, compreso il personale della segreteria tecnica, e su questi punti, rivolgendosi al Sindaco, dice che è suo dovere fare chiarimenti in merito ai limiti ed alle competenze di questa nuova struttura. Asserisce che su questi dubbi ed incertezze, nessuno dà delucidazioni, ed auspica che prima della fine dei lavori tutti i dubbi vengano chiariti.

Il Cons. Catalano dice che si tratta di un atto importante. Bisogna scoprire la bellezza della nostra Sicilia, come diceva Tacito 2000 anni fa, che descrive e paragona questa terra come se fosse "un'eterna primavera". La bellezza dei luoghi della Sicilia sono tanti ed invidiabili. Detto questo, sottolinea che il regolamento posto in esame, prevede le iniziative che verranno intraprese dai comuni, ed asserisce di essere fiducioso affinché questa iniziativa possa decollare per arrivare ad ottenere degli ottimi risultati sotto tutti gli aspetti. Questa Assise, non deve fare altro che approvare la proposta di deliberazione in esame, affinché venga presentata in tempi celeri presso l'Assessorato Regionale, e se questa decollerà raggiungendo gli obiettivi prefissati, il nostro territorio avrà dei benefici e sarà paragonabile ad una vera e propria industria.



Il Cons. Giovia sottolinea che l'atto che si sta esaminando stasera, non da margini per fare troppi discorsi, poiché non può essere modificato, anche se qualche riflessione politica va fatta. In merito a questa proposta di deliberazione, sono state fatte tante riunioni, anche in giorni festivi, ed evidenzia che in 1^a Commissione Consiliare ha lamentato il "distacco" tra l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale. Dice, che qualche Consigliere Comunale di maggioranza, ha avuto la fortuna di conoscere tutto l'iter dell'atto, al contrario di altri, e ribadisce di non essere d'accordo, che l'istituzione di vari posti di sottogoverno, producano ulteriori spese a scapito dei cittadini. Precisa, infine, che l'art. 1 del Regolamento dice che la validità di questo distretto è della durata di sei anni, e se vengono riscontrate delle carenze, non si possono apportare modifiche.

Il Cons. Di Trapani Lorenzo sottolinea che grazie all'intervento dell'opposizione si riesce ad animare il dibattito. C'è un progetto mirato al miglioramento del paese, grazie all'arrivo di turisti, e se ci sono delle incongruenze, il ruolo del comune diventa forse marginale? Questo è un atto importante, perché può smuovere la nostra economia, e dice di essere favorevole sulla validità dello stesso, ma vuole alcune delucidazioni sulla presenza del comune all'interno del distretto, e capire quali attività si vuole portare avanti. Il Sindaco non è stato in grado di delucidare cosa si vuole fare sulla programmazione del triennio, mentre noi, come possiamo valutare o giudicare il progetto, se non siamo nelle condizioni di conoscerlo. Infine evidenzia che tra l'Amministrazione ed il Consiglio Comunale non c'è dialogo, e presenta un atto d'indirizzo a firma di alcuni Consiglieri di minoranza, che si unisce alla presente per formarne parte integrante e sostanziale quale allegato.

Il Cons. Impastato precisa, che a seguito della pubblicazione del decreto in gazzetta ufficiale, tutti i comuni siciliani sono stati interpellati per aderire ai distretti turistici in partnership tra pubblico e privato. Il nostro è un distretto che ricade ai confini con due provincie con grandi possibilità ed opportunità, dove si possono creare delle strutture ricettive. Non tutti i distretti sono stati valutati favorevolmente, e ritiene che il nostro sia un distretto meritevole. Il nostro non è un paese di arrivo, bensì un punto di partenza che crea lo strumento per partecipare ai bandi, dove si dovranno produrre delle buone idee progettuali utili per lo sviluppo del territorio. Auspica, che questa sera si approvi lo Statuto, necessario per la costituzione del consorzio. Sottolinea che il Consiglio Comunale dovrà vigilare per capire cosa si intende fare tra pubblico e privato. Annuncia che il suo gruppo voterà favorevolmente precisando che sarà loro compito attenzionare i progetti presentati, per capire se porteranno realmente sviluppo.

Entra il Consigliere Rizzo Puleo. Sono presenti n. 21 Consiglieri.

Il Cons. Campione sottolinea che dall'inizio della seduta sono già trascorse circa due ore e si sta ancora dibattendo. Ritiene che la proposta, oggetto di esame, purtroppo deve essere votata per mera competenza di questo consesso. Evidenzia che questa sera si andrà a formalizzare il Distretto, come ha detto il Sindaco. Va detto anche che in Commissione l'atto è stato votato favorevolmente e gli interventi fin qui espressi, hanno cercato di mettere in risalto alcuni aspetti poco

chiari mentre altri aspetti evidenziati sono stati utili e propositivi. Precisa, infine, di essere contrario ad elargire compensi.

Escono i Consiglieri: Italiano, Di Trapani Pietro e De Simone;

Sono presenti n. 18 consiglieri.

Entra il Consigliere Buscio. Sono presenti n. 19 Consiglieri.

Il Presidente, legge l'atto di indirizzo presentato da alcuni Consiglieri della minoranza, e non essendo intervenuto alcun altro consigliere, invita i presenti ad esprimersi con un voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltato il superiore dibattito;

Visto l'atto di indirizzo presentato da alcuni Consiglieri della minoranza ed allegato alla presente;

Visto l'OREL;

Con N. 14 (quattordici) voti favorevoli

(Speciale, Impastato, Degaetano, Campione, Greco, Latona, Di Marco, Buscio, Costantino, Prussiano, Catalano, Giovia, Lo Iacono L., Di Trapani L.);

con n. 5 (cinque) Consiglieri astenuti

(Russo, Rizzo Puleo, Bonni, De Luca, Albiolo);

espressi in forma palese per alzata di mano ed accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 19 Consiglieri ed assenti n. 11 Consiglieri (Virga, Lo Baido, Tranchina, Giuliano, Lo Iacono Ezio, Italiano, Di Trapani Pietro, Marino, De Simone, Aiello, Scianna)

DELIBERA

Di approvare l'atto di Indirizzo presentato da alcuni Consiglieri della minoranza che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente invita i presenti ad intervenire per di dichiarazione di voto sulla proposta in discussione, come da regolamento.

Il Cons. Di Trapani Lorenzo chiede la parola ed il Presidente lo invita ad intervenire.

Il Cons. Di Trapani Lorenzo sottolinea, in risposta ad un precedente intervento, che queste due ore trascorsi e gli interventi che si sono succeduti sono stati del tutto utili e ciò per accogliere favorevolmente l'atto d'indirizzo proposta dalla minoranza. Evidenzia che in futuro continuano ad esserci altre proposte di questo tenore e il Consiglio non si sottrarrà mai nel dare il proprio contributo ed apporto in termini politici. Ribadisce che ci sono delle carenze nell'atto proposto e dichiara che il suo gruppo "P.D." voterà favorevolmente.

Entra il consigliere De Simone Giovanni. Sono presenti n. 20 consiglieri.

Il Cons. Russo L. evidenzia che la proposta possiede tutte le iniziative volte a dare sviluppo al territorio. Sottolinea che coloro che faranno parte dei Comitati o

Consigli di Amministrazione saranno delle professionalità esterne e ritiene che non può essere svolta l'attività a titolo gratuito. La proposta in esame, sottolinea, è importante e positiva e, pertanto dichiara che il gruppo P.D.L., di cui fa parte, voterà favorevolmente l'argomento in esame.

Il Presidente, legge la proposta dibattuta e non essendo intervenuto alcun altro consigliere, invita i presenti ad esprimersi manifestando il proprio voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltato il superiore dibattito;

Visto l'OREL;

Con N. 20 voti favorevoli (Speciale, Impastato, Degaetano, Campione, De Simone, Greco, Latona, Di Marco, Buscio, Costantino, Prussiano, Catalano, Giovia, Lo Iacono L., Di Trapani L., Russo, Rizzo Puleo, Bonni, De Luca, Albiolo);
espressi in forma palese per alzata di mano ed accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 20 Consiglieri ed assenti n. 10 Consiglieri (Virga, Lo Baido, Tranchina, Giuliano, Lo Iacono Ezio, Italiano, Di Trapani Pietro, Marino, Aiello, Scianna)

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione.

Il Presidente, stante che in breve di deve sottoscrivere lo statuto presso un notaio e deve essere presentato all'Assessorato Regionale in tempi brevi, invita i presenti ad esprimersi manifestando il proprio voto per munire la presente della clausola "immediatamente esecutiva";

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la richiesta del Presidente;

Visto l'OREL;

Con N. 20 voti favorevoli (Speciale, Impastato, Degaetano, Campione, De Simone, Greco, Latona, Di Marco, Buscio, Costantino, Prussiano, Catalano, Giovia, Lo Iacono L., Di Trapani L., Russo, Rizzo Puleo, Bonni, De Luca, Albiolo);
espressi in forma palese per alzata di mano ed accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 20 Consiglieri ed assenti n. 10 Consiglieri (Virga, Lo Baido, Tranchina, Giuliano, Italiano, Di Trapani Pietro, Marino, Aiello, Scianna; Lo Iacono Ezio)

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

Il Presidente, alle ore 22,10 circa, non essendoci altri punti all'O.d.G. da esaminare, scioglie la seduta.



[Handwritten signature]

ATTO D'INDIRIZZO

alle proposte di deliberazione n. 39 del 25/11/2011

Si impegna il Sindaco a proporre in seno
alle Assemblee dei consorziati di deliberare
che i componenti del Consiglio d'Amministrazione
e del Comitato Tecnico Scientifico non
spettano alcun compenso.

Partitico 09/12/2011

[Handwritten signature]
Luca De Stefanis
Giuseppe
Giovanni Carloni





COMUNE DI PARTINICO

Provincia Di Palermo

1^a Commissione Consiliare Affari Istituzionali ed Attivita' Normative

Prot. n. 94 / 1^a Comm.li, 06/12/2011

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

LORO SEDI

OGGETTO: Trasmissione parere, estratto dal verbale n. 192 del 06/12/2011

La 1^a Commissione Consiliare riunitasi in data 06/12/2011 con la presenza dei Sigg.

N.	COGNOME E NOME	N.Q	PRESENTE	ASSENTE
1	Scianna Antonino	Presidente	X	
2	Marino Baldassare	Componente	X	
3	Virga Antonino	Componente		X
4	Campione Diego F.	Componente	X	
5	Prussiano Andrea	Componente		X
6	Lo Iacono Leonardo	Componente	X	
7	Lo Iacono Ezio	Componente		X
8	Giovia Giuseppe A.	Componente	X	
9	De Simone Giovanni	Componente	X	
10	Aiello Santo G.	Componente		X
11	Degaetano Nicola	Componente	X	

Esaminata la proposta n. 39 del 25/11/2011 avente per oggetto:

Adesione al Consorzio Distretto Turistico Regionale Siciliano del Golfo di Castellammare
Approvazione Statuto e Regolamento Organizzativo

HA ESPRESSO IL SEGUENTE RISULTATO:

Consiglieri presenti: N. 07

Consiglieri Votanti: N. 07

Voti Favorevoli: N. 04

Voti Contrari: N. ///

Consiglieri Astenuti: N. 03

()

(Marino, Campione, De Simone, Degaetano)

()

(Scianna, Lo Iacono L., Giovia)

Il Segretario Verbalizzante Delegato
(Maggi Francesco)

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Antonino Scianna)

VISTO: IL PRESIDENTE DEL C.C. LE
(Giacchino Albiolo)

ALLEGATO A

STATUTO TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

ART. 1 - DENOMINAZIONE

È costituito, ai sensi degli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile, un Consorzio con attività esterna denominato "**Distretto Turistico Regionale Siciliano del Golfo di Castellammare**"

ART. 2 - SEDE

Il Consorzio ha sede legale nel Comune di Partinico (PA), presso la Cantina Borbonica, Via Principe Umberto. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione potranno essere istituite filiali, succursali, uffici o recapiti, sia in Italia che all'estero.

ART. 3 - SCOPI

Il Consorzio ha per oggetto sociale le seguenti attività:

- realizzare il programma e gli interventi previsti nel progetto del Distretto Turistico presentato all'Assessorato Regionale al Turismo;
- redigere il programma annuale e pluriennale di sviluppo turistico dei territori aderenti al Distretto, coordinando le strategie e le azioni con gli attori territoriali coinvolti;
- sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma cooperativa, consortile e di affiliazione;
- ideare, attuare, armonizzare e coordinare i diversi interventi necessari alla qualificazione dell'offerta turistica urbana e territoriale delle località ad alta densità di insediamenti turistico-ricettivi, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse del territorio secondo una logica di integrazione;
- incentivare e sostenere la diffusione dell'innovazione a supporto dei prodotti turistici territoriali, contribuendo al miglioramento della gestione delle risorse e la qualità dei servizi turistici;

- istituire punti di informazione e di accoglienza per il turista, anche telematici, secondo specifiche quantitative e qualitative coerenti con standard minimi omogenei determinati dall'Assessorato Regionale del Turismo, Sport e Spettacolo;
- sviluppare, redigere e sostenere lo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione ecologica nonché la riqualificazione delle imprese turistiche con priorità alla standardizzazione dei servizi turistici offerti;
- sviluppare e promuovere il marketing telematico del distretto turistico per l'ottimizzazione della relativa commercializzazione in Italia e all'estero;
- svolgere l'attività editoriale funzionale allo sviluppo turistico del territorio del distretto, gestendo direttamente o indirettamente la pubblicazione e la diffusione di materiale pubblicitario e promozionale;
- valorizzare il ruolo delle comunità locali ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile mediante l'elaborazione di programmi strategici di sviluppo e dei relativi progetti attuativi;
- promuovere le strutture ricettive, i servizi e le infrastrutture volte al miglioramento dell'offerta turistica del distretto;
- predisporre e coordinare progetti e programmi destinati dall'Unione Europea allo Sviluppo del Turismo nel comprensorio territoriale di riferimento del Distretto Turistico;
- promuovere l'aggiornamento e la formazione professionale del personale delle imprese turistiche, attraverso l'organizzazione di appositi corsi, seminari, convegni, viaggi ecc., e sollecitando o partecipando alla fondazione di istituti, scuole e corsi di specializzazione. All'uopo, il Consorzio;
- potrà avvalersi dei finanziamenti previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali e del Fondo Sociale Europeo, esso inoltre, potrà stipulare convenzioni con organismi specializzati italiani ed esteri;
- definire e gestire il marchio territoriale e di club di prodotto;
- realizzare le filiere produttive legate alla spesa turistica e sovrintendere al funzionamento;
- promuovere nell'ambito delle linee programmatiche fissate dalla Regione Siciliana, la collaborazione e l'integrazione progettuale con gli altri Distretti Turistici riconosciuti



- promuovere la concertazione e l'integrazione di obiettivi, mezzi e strategie con i Comuni del Distretto, Enti e Società che interagiscono per lo sviluppo locale, sociale, economico del territorio;
- raccogliere fondi occorrenti al perseguimento dell'oggetto sociale.

Il Consorzio, potrà assumere interessenze e partecipazioni in altre società di scopo ed organismi anche consortili, in qualsiasi forma costituiti, le cui finalità siano conformi o complementari agli scopi sociali previsti nel presente Statuto o che si rendono utili e/o necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e del programma del Distretto Turistico. Il Consorzio potrà promuovere la costituzione di società di scopo, nel rispetto della normativa vigente, per il raggiungimento degli obiettivi interessanti più categorie produttive omogenee. Il Consorzio potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e potrà usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati ed, in genere, di tutte le provvidenze statali, regionali, comunitarie e di qualsiasi altro ente nell'osservanza, tuttavia, degli eventuali divieti di cumulo previsti dalla legge.

ART. 4 - DURATA

La durata del Consorzio è fissata fino al 31 dicembre 2050, salvo proroga o anticipato scioglimento, che dovrà essere approvata dall'assemblea dei consorziati con il voto favorevole della maggioranza dei consorziati previsti per le modifiche del presente statuto. L'anno sociale ha inizio il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno; il rendiconto viene redatto annualmente con riferimento a questo periodo.

TITOLO II - QUOTE

ART. 5 - QUOTE

FONDO CONSORTILE

Il fondo Consortile è di € 100.000,00 ed è suddiviso in quote minime da 500,00 euro cadauna, ai sensi della normativa vigente: la partecipazione dei soggetti privati è pari almeno al 51%; tale soglia minima dovrà essere assicurata per tutta la durata del Consorzio. Il Fondo consortile potrà essere aumentato da successivi contributi versati dai consorziati



per le spese e gli oneri afferenti l'attività e il funzionamento del Consorzio, che verranno versati da ciascuno in proporzione alle quote versate.

Ogni consorziato può essere titolare di una o più quote fino ad un massimo del 10% delle quote sottoscritte.

Le quote non possono essere cedute ad altri consorziati o a terzi se non col consenso dell'assemblea e sempre entro i limiti del 10%.

Per l'intera durata del Consorzio i consorziati non potranno chiedere la divisione del fondo consortile né pretendere la restituzione delle rispettive quote salvo diversa deliberazione assembleare.

ART. 6 - CONTRIBUTO CONSORTILE

I consorziati sono tenuti, per ogni anno di durata del Consorzio, al versamento di un contributo in denaro, al fine di sostenere le spese di organizzazione e di gestione del Consorzio. La determinazione dell'ammontare complessivo dei contributi è deliberata annualmente dall'assemblea dei consorziati che approva il bilancio; in tale sede verrà stabilita la ripartizione dei contributi che per i consorziati privati sarà effettuata in proporzione alle quote possedute, mentre per i consorziati enti pubblici sarà stabilita in misura fissa.

TITOLO III - CONSORZIATI

ART. 7

Possono far parte del Consorzio, Enti Pubblici Imprese e Associazioni, con competenze ed esperienze diversificate, che intendono perseguire iniziative nel settore turistico conformi alle linee programmatiche indicate nell'oggetto sociale del Consorzio.

ART. 7 BIS - OBBLIGHI DEI CONSORZIATI

I consorziati si obbligano a:

- osservare lo statuto e il regolamento sociale, oltre eventuali convenzioni complementari; attenersi alle deliberazioni prese dagli organi sociali;



- agevolare il Consorzio degli interventi inserito nel programma e nel piano di sviluppo del Distretto;
- non divulgare fatti o vicende relative all'attività del Consorzio, comunque ne siano venuti a conoscenza, dovendosi ritenere questi ultimi strettamente riservati;
- comunicare al Consiglio di Amministrazione ogni variazione concernente l'impresa per la quale la normativa vigente prevede la pubblicazione/iscrizione in qualsivoglia pubblico registro ed ogni variazione della compagine sociale per trasferimento delle quote o partecipazioni, sia inter vivos che mortis causa, determinante il passaggio ad altri del controllo del Consorzio.

ART. 8 - AMMISSIONE DI NUOVI CONSORZIATI

Il Consorzio è aperto all'adesione di nuovi partecipanti le cui domande di adesione sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e comunicate a tutti i consorziati.

L'ingresso di nuovi consorziati non costituisce modifica del presente statuto. L'ammissione di nuovi consorziati comporterà l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente atto, di quelle dell'eventuale regolamento sociale e delle altre eventuali pattuizioni complementari e accessorie.

Non possono in ogni caso essere ammessi soggetti con procedure concorsuali in atto.

Chiunque intenda far parte del Consorzio dovrà inoltrare apposita domanda al Consiglio di Amministrazione, sottoscritta con firma autografa del titolare/legale rappresentante, recante:

- attestazione di conoscenza delle norme statutarie, dell'eventuale regolamento sociale e delle deliberazioni assunte dagli Organi sociali;
- dichiarazione d'obbligo di accettare e rispettare tali norme statutarie ed eventuali disposizioni regolamentari e d'impegno a versare la quota di partecipazione, gli eventuali contributi aggiuntivi e la quota annua di partecipazione alle spese di funzionamento e ai costi di gestione;
- numero di quote sociali che intende sottoscrivere.

Il nuovo consorziato, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di ammissione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, deve versare, pena l'esclusione, il controvalore delle quote di partecipazione di cui all'art. 5 e la quota di



partecipazione alle spese di funzionamento e ai costi di gestione, così come determinati dall'Assemblea e nelle forme stabilite dal regolamento.

ART. 9 - RECESSO DEI CONSORZIATI

I consorziati possono recedere in qualsiasi momento dal Consorzio mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Consorzio, presso la sede legale. Si applica l'art. 2437 Codice Civile nei soli casi di modificazioni rilevanti di parti dello Statuto che attengono allo scopo sociale.

ART. 10 - ESCLUSIONE DI CONSORZIATI

Il consorziato può essere escluso dal Consorzio, su proposta del Consiglio di Amministrazione, quando:

- abbia perduto anche uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione;
- commetta gravi inadempienze o violazioni dello statuto o di regolamenti e, segnatamente, quando con la sua condotta nello svolgimento dell'attività che interessa gli scopi del Consorzio, rechi pregiudizio al prestigio del Consorzio stesso o ne danneggi l'opera;
- abbia subito condanne per l'attività propria;
- non versi, per un biennio consecutivo, i contributi annuali dovuti;
- versi in stato di manifesta insolvenza, venga dichiarato fallito o abbia presentato domanda di ammissione ad una delle procedure concorsuali disciplinate dal R.D. n. 267/1942;
- sia destinatario di una misura di prevenzione ovvero non sia in possesso del certificazione antimafia;
- Il Consiglio di Amministrazione nelle more della decisione di esclusione da parte dell'Assemblea, può sospendere da ogni attività il consorziato ove ravvisi gravi motivi di inadempienza.

La prima Assemblea successiva provvederà a deliberare l'esclusione, proposta dal



Consiglio di Amministrazione.

Per le inadempienze di minore gravità, è facoltà del Consiglio irrogare sanzioni e penalità economiche in alternativa al provvedimento di esclusione.

ART. 11 - EFFETTI DEL RECESSO E DELLA ESCLUSIONE

Il consorziato escluso e il consorziato receduto fuori dai casi previsti dall'art. 2437 Codice Civile, non avrà diritto ad alcun rimborso, indennizzo o restituzione di qualsiasi natura, né per quanto attiene alla quota di partecipazione ed eventuali contributi aggiuntivi, né per quanto attiene alla quota annua di gestione. È fatto salvo, invece, il diritto del Consorzio ad ottenere il pagamento del saldo della quota annua di gestione; oltre all'indennizzo di ogni maggior spesa o danno.

In ogni caso, il consorziato receduto o escluso si obbliga a rispondere in proprio degli impegni assunti dal Consorzio a nome del consorziato stesso prima della data di esclusione o di effetto del recesso e, per la parte di sua pertinenza, sino al completo soddisfacimento degli impegni medesimi. A partire dalla data di esclusione o di effetto del recesso il consorziato perde ogni diritto o beneficio derivantegli dall'appartenenza al Consorzio e la sua quota viene ridistribuita in parti percentualmente uguali tra gli altri consorziati. Il consorziato ha, invece, l'obbligo di restituire e non utilizzare marchi e contrassegni e quanto altro in genere possa riferirsi al Consorzio e alle attività del Consorzio medesimo o attribuito in concessione dai consorziati che ne sono proprietari.

TITOLO IV - ORGANI DELLA CONSORZIO ART. 12 - ORGANI

Sono organi del Consorzio:

- l'Assemblea dei consorziati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- l'amministratore delegato;
- il collegio dei revisori.



ART. 13 - ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI

L'Assemblea è costituita da tutti i consorziati, in persona dei propri legali rappresentanti e/o titolari, i quali possono anche farsi rappresentare da un altro consorziato o da un terzo previo rilascio di delega scritta.

Ciascun consorziato ha diritto ad un voto. Nessun consorziato può avere più di due deleghe. Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i consorziati iscritti nel libro dei consorziati almeno due mesi prima di quello fissato per l'Assemblea.

Non ha diritto di intervento, né di voto, il consorziato per gravi inadempienze agli obblighi statutari e regolamentari.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato, il quale dovrà farsi assistere dal Segretario.

Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la legittimità delle deleghe ed il diritto di intervento e di voto.

Il verbale, sottoscritto dal segretario, oltre che dal Presidente, è trascritto in apposito libro del quale i consorziati possono prendere visione.

All'Assemblea si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile che disciplinano l'Assemblea delle associazioni non riconosciute.

Le delibere dell'Assemblea, adottate conformemente alla legge ed al presente Statuto, vincolano tutti i consorziati ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale, e, comunque, ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, nonché in caso di richiesta fatta al Consiglio stesso da almeno un terzo dei consorziati.

La convocazione avviene mediante avviso scritto inviato ai consorziati per lettera raccomandata con avviso di ricevimento, per telegramma, per fax o per posta elettronica almeno 5 giorni prima di quello fissato per la riunione, fatte salve le convocazioni urgenti, effettuate per e-mail entro le precedenti 48 ore, con l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'avviso dovrà contenere il luogo, il giorno, l'ora della riunione e l'ordine del giorno e dovrà indicare la data dell'eventuale seconda convocazione, che può avvenire anche nello stesso giorno, purché fissata ad ora diversa.



L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento, di persona o per delega, di tanti consorziati che rappresentino almeno la maggioranza dei partecipanti al Consorzio; in seconda convocazione è validamente costituita qualsiasi sia il numero dei consorziati presenti.

Nell'Assemblea ogni consorzio dispone di un voto per ogni quota posseduta.

L'Assemblea delibera validamente a maggioranza dei consorziati presenti, eccezione fatta per le deliberazioni per le quali il presente Statuto richiede maggioranze più elevate.

Ogni modificazione del presente Statuto dovrà essere approvata con la maggioranza di almeno due terzi dei consorziati tranne le modifiche dell'articolo tre da adottarsi all'unanimità.

ART. 14 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea dei consorziati provvede:

- a) alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione stabilendo, altresì, il loro numero
e la misura degli eventuali compensi nei limiti della normativa vigente in materia;
- b) all'approvazione del rendiconto consuntivo e della relazione dell'attività svolta dal Consorzio, che il Consiglio di Amministrazione deve presentare ogni anno entro i termini di legge;
- e) all'approvazione del bilancio preventivo e della relazione programmatica delle attività.

Inoltre, l'Assemblea è competente a:

- revocare, in caso di giusta causa, i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- in caso di giusta causa, revocare il Presidente qualora non vi abbia provveduto il Consiglio di Amministrazione;
- nominare il segretario che redige il verbale;
- nominare i membri dell'eventuale Collegio dei Revisori e del suo Presidente;
- determinare gli eventuali compensi per i componenti il Consiglio di Amministrazione, Comitato Tecnico Scientifico, i componenti il Collegio dei Revisori nei limiti e con le modalità della vigente normativa;



- determinare la misura del contributo associativo di cui all'articolo 6;
- emanare direttiva al Consiglio di Amministrazione per il miglior raggiungimento degli scopi sociale;
- approvare il regolamento sociale e le sue modificazioni, su proposta del Consiglio di Amministrazione; nominare i liquidatori determinandone i poteri;
- deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione sulle operazioni immobiliari in genere, ed altresì le locazioni ultranovennali, nonché l'assunzione di partecipazioni in altri enti o loro costituzione;
- deliberare su ogni altro oggetto eventualmente sottoposto al suo esame dal Consiglio o dai consorziati;
- determina il numero dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico;
- la determinazione degli eventuali compensi previsti dal presente statuto, laddove vi siano consorziati Enti pubblici, va determinata nei limiti delle normative nazionali che si applicano per gli organi degli enti pubblici.

ART. 15 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da tredici membri, ivi compreso il Presidente; di essi 5 sono di nomina da parte degli Enti pubblici mentre gli altri 8 componenti sono designati dalle Imprese private che compongono il resto della compagine consortile.

Il Consiglio di Amministrazione è eletto dall'Assemblea dei consorziati, nel rispetto dei limiti e secondo le modalità stabilite dal presente statuto e nell'eventuale regolamento interno.

I consiglieri durano in carica quattro esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri membri il Presidente, scegliendolo tra i consiglieri designati dai consorziati Enti pubblici. Il Consiglio di amministrazione nomina un Amministratore Delegato tra i designati dai consorziati diversi dagli Enti pubblici, stabilendo i poteri ed i limiti della delega, la quale, comunque, dovrà assicurare la governance amministrativa del Consorzio.

Al Consiglio di Amministrazione spettano i poteri di ordinaria e straordinaria



amministrazione per il conseguimento degli scopi sociali, salvi gli eventuali limiti posti in sede di nomina dei consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione predispone, prima dell'inizio di ciascun esercizio, il relativo programma annuale d'attività ed aggiorna il programma pluriennale e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

E' investito di tutti i poteri necessari per la gestione del Consorzio salvo i poteri spettanti all'Assemblea.

Qualora, durante il periodo di carica, dall'Amministratore proposto da un'impresa perdesse la rappresentatività dell'azienda stessa, si deve considerare decaduto. La stessa impresa può proporre un nominativo al consiglio per l'eventuale cooptazione. Il Consiglio esercita, comunque, il proprio diritto di cooptazione liberamente. Gli amministratori nominati mediante cooptazione restano in carica fino alla successiva assemblea, che provvederà a rinnovare il mandato fino alla scadenza del mandato.

Il Consiglio si raduna nella sede del Consorzio od altrove tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, o quando ne faccia domanda scritta almeno un terzo dei consiglieri o l'Amministratore Delegato.

La convocazione sarà fatta con lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica, da inviare almeno 3 giorni prima di quello fissato per l'adunanza a ciascun Amministratore, fatte salve le convocazioni urgenti. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno delle materie da trattarsi.

Il Consiglio si reputa regolarmente convocato anche senza le formalità suddette quando siano presenti tutti i componenti.

Per la validità delle delibere è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Non sono ammesse deleghe.

Il verbale delle deliberazioni sarà trascritto sull'apposito libro e sarà firmato dal Presidente e Segretario, se nominato.

ART.16 - POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione del Consorzio, fatta



eccezione per quanto riservato dal presente atto alla competenza dell'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione avrà quindi la facoltà di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, nel rispetto di quanto sancito al precedente comma.

Il Consiglio di Amministrazione è competente, fra l'altro, a:

- determinare la politica di gestione ed amministrazione del Consorzio, esercitando anche la necessaria attività di vigilanza sui consorziati al fine del miglior svolgimento dell'attività sociale;
- provvedere alla gestione del contributo consortile ed al compimento di tutte le operazioni, atti, negozi, convenzioni o accordi necessari al raggiungimento degli scopi sociali;
- proporre all'Assemblea la misura del contributo associativo;
- predisporre entro il mese di dicembre, se è espressamente deliberato dall'Assemblea, il bilancio preventivo;
- predisporre il bilancio consuntivo di esercizio e sottoporlo all'Assemblea per la sua approvazione;
- nominare e revocare il Segretario, se istituito;
- compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consorzio, salvo quelli riservati, per legge o per disposizione del presente statuto, alla competenza di altri organi;
- deliberare sulle domande di recesso e sull'esclusione degli associati od irrogare sanzioni o penalità e adottare provvedimenti disciplinari per violazioni degli obblighi da parte degli stessi;
- provvedere ad assumere e licenziare il personale dipendente;
- nominare commissioni per particolari scopi e lavori;
- deliberare sulle eventuali azioni davanti ad ogni autorità;
- predisporre, eventualmente, il regolamento di applicazione delle norme previste dal presente statuto, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- istituire la funzione di Segretario di cui all'articolo 17;
- deliberare sui motivi di urgenza;
- nomina i componenti del Comitato Tecnico Scientifico anche tra i non consorziati.



Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio provvede alla loro temporanea sostituzione, fermo restando il rispetto delle percentuali di rappresentanza pubblico/privata. I consiglieri così nominati restano in carica fino alla prima assemblea dei consorziati, che provvederà alla sostituzione definitiva. I consiglieri nominati dall'assemblea dei consorziati durano in carica per il tempo per il quale avrebbero dovuto rimanervi i consiglieri da essi sostituiti.

Tuttavia, se la maggioranza i consiglieri rassegna le dimissioni o, comunque, viene a mancare la maggioranza i consiglieri, l'intero Consiglio di Amministrazione decade automaticamente e i consiglieri rimasti in carica provvedono a convocare d'urgenza l'assemblea dei consorziati per la nomina del nuovo consiglio.

ART. 17 – ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente:

- a) convoca e presiede l'Assemblea dei consorziati e il Consiglio di Amministrazione;
- b) ha la rappresentanza legale del Consorzio nei confronti dei terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati, procuratori in qualsiasi sede;
- e) da esecuzione alle deliberazioni adottate dagli organi del Consorzio;
- d) firma i bilanci consuntivi e preventivi;
- e) firma tutti gli altri atti necessari per l'attuazione degli scopi consortili.

Il Presidente, qualora venga a conoscenza di qualche infrazione alle disposizioni dello statuto o del regolamento interno o delle deliberazioni degli organi sociali, invita il consorziato inadempiente a presentare per iscritto le eventuali giustificazioni e convoca immediatamente il Consiglio di Amministrazione per deliberare i conseguenziali provvedimenti ed eventualmente determinare la misura delle penalità. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione sarà comunicata dal Presidente all'associato interessato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il consorziato deve effettuare il versamento della penalità entro dieci giorni dalla comunicazione di cui sopra.

Nel regolamento interno saranno stabilite le misure minime e massime delle penalità anche in relazione alla gravità e alla diversità delle inadempienze. In casi particolarmente



gravi o di recidiva, i minimi e massimi delle penalità applicabili si intendono duplicati.

ART. 18 - L'AMMINISTRATORE DELEGATO

All'Amministratore Delegato, nominato ai sensi del precedente art. 15, spettano tutti i poteri di gestione amministrativa ed operativa del Consorzio inseriti nella delibera di delega. Ad esso spetta la rappresentanza del Consorzio, in via disgiunta dal Presidente, in giudizio e per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, nei limiti della delega.

ART. 19 - IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

L'Assemblea stabilisce il numero e l'eventuale compenso dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da un numero di componenti variabile; la maggioranza dei componenti è scelta dai consorziati privati.

Il Comitato elegge nel suo seno il Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico.

I membri del Comitato Tecnico durano in carica quattro anni, essi decadono al decadere del Consiglio di Amministrazione e sono rieleggibili nella stessa assemblea che nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Tecnico Scientifico è un Organo interno del Consorzio i cui compiti sono determinati dal Consiglio di Amministrazione, esprime pareri non vincolanti richiesti dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato sulle varie materie di competenza del distretto.

Esso si riunisce, previa convocazione da parte del Coordinatore e/o del Presidente del Consiglio di Amministrazione, almeno due volte all'anno ed inoltre ogni qualvolta il Coordinatore ritenga di riunirlo o ne facciano richiesta almeno due membri del Comitato stesso, specificando gli argomenti da trattare. I membri del Consiglio di Amministrazione sono ammessi a partecipare alle riunioni del Comitato Tecnico, senza diritto d'intervento.

Al Comitato Tecnico sono attribuiti i seguenti compiti:

- formulare indicazioni sulla pianificazione e la programmazione delle linee

d'intervento, dei progetti e delle attività del Consorzio;

- esprimere pareri in ordine alla valutazione della fattibilità tecnica, economico e finanziaria dei progetti e delle attività messe in campo o partecipate dal Consorzio;
- valutare la rispondenza tra gli strumenti di pianificazione territoriale relativi all'area di intervento con gli obiettivi perseguiti;
- proporre le modalità dell'uso del Marchio del Distretto e del relativo Regolamento d'uso;
- esprimere pareri consultivi su tutti gli aspetti tecnico-scientifici connessi alle attività del Consorzio.

ART. 20 - LA SEGRETERIA TECNICA

La Segreteria Tecnica garantisce le attività di segreteria generale, l'assistenza agli Organi associati, per le attività di amministrazione, archiviazione informatizzata e aggiornamento dei dati e delle informazioni, gestione delle informazioni, supporto alla promozione dello sviluppo, assistenza tecnica.

I consorziati che non partecipano all'amministrazione hanno diritto ad avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

ART. 21 - COLLEGIO DEI REVISORI

L'Assemblea, può nominare un Collegio dei Revisori composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti eletti dall'Assemblea stessa, la quale nomina anche il presidente del Collegio.

ART. 22 - BILANCIO

Alla fine di ogni anno solare, il Consiglio di Amministrazione curerà la redazione e la presentazione del bilancio consuntivo per il periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno, da sottoporre al controllo del Collegio dei Revisori, se nominato, e all'approvazione dell'Assemblea dei consorziati, nei termini di legge.

L'eventuale avanzo di gestione risultante dal bilancio non può essere diviso fra i

consorzati ma deve essere accantonato in apposito fondo per essere utilizzato per il perseguimento degli scopi sociali.

ART. 23 – SCIoglimento

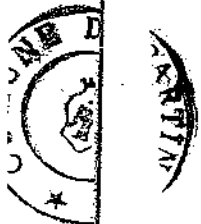
Il Consorzio si scioglie per il decorso del termine di durata, per deliberazione assembleare adottata con la maggioranza di almeno due terzi dei consorzati, se il numero dei consorzati si riduca in modo tale da rendere impossibile il rispetto dei requisiti minimi stabiliti dalla normativa vigente, ovvero per qualunque altra causa prevista dalla legge.

In conseguenza del verificarsi di una causa di scioglimento l'Assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone le attribuzioni e i poteri e stabilendone il compenso.

I liquidatori, al termine delle operazioni di liquidazione, provvederanno alla devoluzione della consistenza residuale del fondo consortile tra i consorzati in proporzione delle rispettive quote di partecipazione al fondo consortile stesso, salvo che l'assemblea dei consorzati non abbia deliberato la devoluzione del patrimonio residuo a enti svolgenti attività analoga a quella del consorzio.

ART. 24 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, valgono le disposizioni di legge in materia di Consorzi con attività esterna.



ALLEGATO B

**REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO DEL DISTRETTO TURISTICO
REGIONALE SICILIANO DEL "GOLFO DI CASTELLAMMARE"**

Art. 1

Il presente regolamento ha una durata di anni sei, esso potrà essere modificato e/o rinnovato dall'Assemblea dei consorziati, dopo la scadenza del periodo sopraindicato con una deliberazione adottata a maggioranza semplice.

Art. 2

- tutti i consorziati si impegnano a creare le condizioni per un rapido avvio e consolidamento delle attività imprenditoriali e degli investimenti infrastrutturali previsti nel Piano di Sviluppo Turistico. I Comuni si impegnano a rendere più celere e concedere una corsia privilegiata per il rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla - osta da parte degli uffici competenti finalizzati alla realizzazione degli interventi pubblici e privati previsti dal PST. Il Consiglio di Amministrazione si fa carico di definire i contenuti progettuali del PST e l'insieme delle attività promozionali da attivare. Il Consiglio di Amministrazione si fa carico di inoltrare ai soggetti regionali, nazionali o comunitari i progetti e le relative richieste di finanziamento o di cofinanziamento. Le associazioni di categoria si impegnano a comunicare ai loro associati ogni forma di informazione sui modi concreti con cui possano sviluppare la loro capacità produttiva, i loro investimenti, la qualità dall'organizzazione del lavoro, la qualità dell'offerta in coerenza con gli obiettivi del PST;
- gli enti locali si impegnano ad azioni di supporto alla definizione di ipotesi imprenditoriali;
- gli enti locali si impegnano a favorire l'offerta di servizi collettivi a beneficio di tutti gli utenti del sistema turistico;
- tutti i consorziati si impegnano ad onorare i rapporti e gli impegni assunti dai soggetti aderenti rispetto alle azioni concordate;



- tutti i soggetti promotori si impegnano alla tutela delle riserve naturali e al mantenimento del paesaggio;
- gli imprenditori si impegnano a migliorare gli standard qualitativi e quantitativi di servizi al turismo e all'impiego di manodopera e di prodotti locali;
- il comitato tecnico scientifico definirà puntualmente gli adattamenti al piano di sviluppo turistico, analizzerà le caratteristiche del sistema produttivo e verificherà i fabbisogni infrastrutturali connessi ad azioni ed interventi pubblici secondo un percorso di sviluppo sostenibile del turismo;
- i comuni consorziati del distretto si obbligano, ove necessario, ad operare varianti dello strumento urbanistico ovvero a provvedere al cambio della destinazione d'uso dei terreni o dei fabbricati che saranno interessati alla realizzazione di opere previste dal PST e dalle proposte del distretto stesso. Sono fatte comunque salve le disposizioni intervenienti l'espropriazione per pubblica utilità e quelle caratterizzata dall'indifferibilità e d'urgenza.

Art. 3

- Con il presente articolo vengono disciplinate le altre competenze e le responsabilità assegnate al Comitato Tecnico Scientifico;
- il monitoraggio e il coordinamento delle azioni dei soggetti promotori spetta al Comitato Tecnico Scientifico che opera sotto le direttive del Consiglio di Amministrazione;
- per il complesso delle iniziative imprenditoriali strettamente connesse alle linee di intervento del PST (ambiente, attività legate all'agricoltura, attività agroalimentari, ecc.) il comitato potrà designare come delegato uno dei suoi componenti;
- per il sistema degli interventi infrastrutturali volti all'integrazione dei trasporti, del patrimonio naturale, paesaggistico, delle emergenze architettoniche, paesaggistiche, il comitato potrà designare come delegato un proprio rappresentante designato dalla parte pubblica ed uno dalla parte privata;
- il comitato tecnico decide a maggioranza, nel caso di parità di voto; prevale il voto del Presidente;

- l'amministratore delegato partecipa senza diritto di voto alle sedute del comitato tecnico scientifico.

Art. 4

- Il regime sanzionatorio in caso di inadempienza da parte dei consorziati;
- In caso di inerzia colpevole e di inadempienza degli obblighi assunti con le previsioni dello statuto e del presente regolamento verrà promosso dal Consiglio di Amministrazione un procedimento sanzionatorio con l'irrogazione di una sanzione pecuniaria non superiore ad € 500,00. Nel caso di reiterata violazione da parte del consorziato inadempiente, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare l'espulsione del consorziato.

Art. 5

Il sistema autonomo di controllo delle azioni e degli interventi spetta al Consiglio di Amministrazione.

Art. 6

Il Comune promotore fornisce la sede legale del distretto e mette a disposizione gratuitamente i locali per le riunioni e le assemblee degli azionisti distrettuali; ogni altra spesa di gestione e di funzionamento compete al Consorzio del Distretto Turistico.

Art. 7

Il Consorzio è aperto all'adesione di nuovi partecipanti su decisione discrezionale e insindacabile del Consiglio di Amministrazione l'ingresso di nuovi consorziati non costituisce modifica dello statuto. L'ammissione di nuovi consorziati comporterà l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente atto, di quelle dell'eventuale regolamento sociale e delle altre eventuali pattuizioni complementari e accessorie.

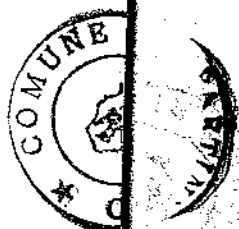
Non possono in ogni caso essere ammesse soggetti con procedure concorsuali in atto.

Il nuovo consorziato, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di ammissione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, deve versare, pena l'esclusione, il contributo iniziale di partecipazione al fondo sociale e la quota di partecipazione alle spese di funzionamento e ai costi di gestione.

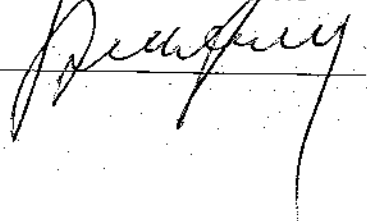
La qualità di consorziato viene acquisita, previo integrale versamento delle somme suddette, dopo l'avvenuta iscrizione nel Registro delle Imprese da effettuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2612 c.c.. Dell'avvenuta ammissione



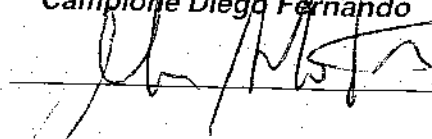
di nuovi consorziati, il Consiglio di Amministrazione provvederà ad informare l'Assemblea che si limiterà a ratificare l'operato dello stesso, senza potere alcuno di interferenza o di opposizione.




IL PRESIDENTE
Giacchino Albino



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Campioni Diego Fernando



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vincenzo Pioppo



REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

N° Reg. pubb. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno 21 DIC. 2011 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li _____

IL RESPONSABILE
DELL'ALBO PRETORIO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo Pioppo

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il _____
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data _____
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);
- _____

Partinico li 09 DIC. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Vincenzo Pioppo

